

Cara Unità

Dialoghi

Luigi Cancrini



LORIS BIANCHI

Le adozioni e i single

Il diritto del bambino ad avere una famiglia composta dal padre e dalla madre è assolutamente più importante di quello di un single ad avere un figlio. Il numero delle coppie coniugate pronte ad adottare è di gran lunga superiore al numero dei bambini dichiarati adottabili; perché dare al bambino un solo genitore?

RISPOSTA ■ I bambini che hanno bisogno e possibilità di essere adottati, oggi, non sono più abitualmente dei neonati o dei bambini piccoli. L'età media degli adottati è superiore ai 6 anni e quella degli adottabili che nessuno vuole si aggira fra i 12 e i 15 anni. Di ciò il legislatore dovrà tenere conto quando si occuperà della legge. Riflettendo sul fatto che i bambini più grandi arrivano all'adozione dopo aver subito dei traumi importanti e portando con sé tracce forti dei legami precedenti: diventare genitori adottivi, in queste condizioni, significa decidere di coinvolgersi in un lavoro che è a tutti gli effetti "terapeutico" accettando, in molti casi, l'idea (collegata oggi alle cosiddette adozioni "miti") di un mantenimento dei legami con i parenti "naturali". E' all'interno di questa ottica e con riferimento particolare ai più grandi (che nessun altro vuole) che assume senso anche l'idea del single capace di proporsi come una figura di riferimento per un ragazzo destinato altrimenti alla strada o ad una comunità che non può seguirlo, comunque, oltre i 18 anni. Come potrebbe (dovrebbe) fare invece un genitore adottivo.

FRANCO PELELLA

L'errore di Fini

Gianfranco Fini ha avuto sicuramente il grosso merito di essere uscito dal Popolo della Libertà contestando a Berlusconi la gestione personalistica e autoritaria della politica e rivendicando la validità dei valori liberali attualmente misconosciuti. In questo modo ha introdotto un elemento di discontinuità nella concezione della destra italiana di cui gli va dato atto. Ma a questo meritorio comportamento ne sono seguiti altri che lasciano perplessi sulla lucidità politica

dell'ex leader di Alleanza Nazionale. E' andato innanzitutto allo scontro in Parlamento con Berlusconi considerando sicuro vincitore ma sottovalutando le enormi risorse berlusconiane, risorse che hanno consentito al leader del Popolo della Libertà di comprare (dopo i giudici, i giornalisti e le donne) anche alcuni deputati. Ha poi permesso ai giornali e alle televisioni di proprietà di Berlusconi di cavalcare per mesi la questione della casa di Montecarlo e di chiedere le sue dimissioni da Presidente della Camera dei Deputati senza riflettere sull'opportunità di dichiarare fin dall'inizio della campagna di stampa contro di lui la sua disponibilità alle

dimissioni se esse fossero state contestuali a quelle di Berlusconi, considerato che le colpe di cui si è macchiato nella sua carriera politica il Primo Ministro sono sicuramente molto maggiori delle sue. Continua, inoltre, a dichiarare che non farà mai alleanze con la sinistra dando all'opinione pubblica una sensazione di evanescenza del fronte politico anti-berlusconiano e non considerando che l'attuale stato di emergenza democratica consiglierebbe una alleanza (anche solo temporanea e programmaticamente limitata) di tutte le forze politiche che si oppongono a Berlusconi. Infine ha sconcertato di nuovo l'opinione pubblica uscendo dal primo congresso di Futuro e Libertà con un partito spaccato a causa delle nomine da lui decise per gli organismi direttivi.

E. TRIPODI*, S. MANCUSO**, C. NAVA***, F. GIGLIOTTI****

La candidatura di Rosy

Anche in Italia è l'ora di un Presidente del Consiglio donna e l'on.le Bindi è sicuramente la persona giusta al posto giusto. E noi siamo sicure che tutto il popolo del PD riconoscerà nella candidatura della Bindi il primo, vero e grande segnale di nascita del Partito Democratico Europeo anche in Italia. La sua candidatura segnerebbe per il PD, per il centrosinistra e per tutta l'Italia, un fatto storico, un cambio di genere, una novità culturale, una guida coerente e determinata. Ma soprattutto una vincente e reciproca apertura di credito nel centrosinistra, perché oltre a segnare la responsabile rinuncia di Vendola alle primarie, sarebbe l'apertura di una nuova stagione della politica, con una forte alleanza fra il mondo laico e quello cattolico, da sempre capace di meglio interpretare la migliore forma di governo per

l'Italia e la sua unità civile. La risposta ad un berlusconismo da cancellare con una donna "a disposizione di una democrazia compiuta".

*SINDACO PD DI ROSARNO (RC)

**COORDINATRICE DI CIRCOLO ROSARNO

***DIRIGENTE PD REGGIO CALABRIA

****CONSIGLIERE NAZIONALE PD

NICOLA

Chi paga gli avvocati?

Sapete chi paga gli avvocati di Berlusconi? Li paghiamo noi, perché sono tutti parlamentari. Con tutto il lavoro che hanno da fare per salvare il c... a Berlusconi, questi non hanno il tempo di svolgere attività parlamentare. Naturalmente anche il Ministro di G. e G. In seconda battuta c'è pure il Ministro degli E. che non avendo nulla da fare con tanti casini in giro per il mondo, si preoccupa di ricorrere alla Corte Europea per amore del suo Capo.

GAETANO MINASI

I parcheggi per i disabili

Il codice della strada ha per lunghi anni, ragionevolmente, conferito ai disabili, muniti di apposito contrassegno, la facoltà di circolare nelle ZTL e di usufruire gratuitamente dei parcheggi a pagamento. Nel tempo, con l'aumento dei veicoli circolanti sono intervenuti problemi per la regolazione della circolazione e dei parcheggi in ampie zone delle nostre città. Sono stati quindi via via introdotti sempre più parcheggi a pagamento, per finanziare i comuni e regolare i flussi di traffico. Ai disabili una norma riserva soltanto un posto ogni cinquanta stalli di sosta a pagamento non differenziando fra zona e zona delle nostre città, trascurando ad esempio la lampante necessità di predisporre un maggior numero di par-



La satira de l'Unità

virus.unita.it

